Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

Sede della VERIFICA E AGGIORNAMENTO M.O. 231/01:

GRUPPO SPES

Data AGGIORNAMENTO M.O.G. 231/01: **APRILE 2024**

1. PREMESSA.

Il **Gruppo Spes** ha ritenuto, per adeguare il modello organizzativo già in vigore, di provvedere ad un aggiornamento, con specifico riferimento alle fattispecie di reato che – a far data dall'ultimo aggiornamento – sono state introdotte e/o modificate:

Nell'ottobre dell'anno 2023 ci sono state alcune **modifiche normative**, che hanno ampliato il catalogo dei reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti *ex* D.lgs. n. 231/2001 ed hanno modificato alcune norme che già costituivano reati – presupposto.
Nello specifico:

- La L. 137 del 9 ottobre 2023 (di conversione del D.L. 10.08.2023) ha apportato al D.lgs. 231/01 le seguenti modificazioni:
- *a) all'articolo 24, comma 1, dopo le parole: «di cui agli articoli 316-bis, 316-ter,» sono inserite le seguenti: «353, 353-bis,»;*
- *all'articolo 25-octies.1:*

1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
«2-bis. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 512-bis del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote»;

Il **Gruppo Spes** ha colto l'occasione di tali ulteriori interventi legislativi modificatori ed integratori del D.lgs. 231/01. per sottoporre il Modello di Organizzazione e Gestione ad una nuova **verifica** e ad **un'attività di aggiornamento** sia per i mutamenti nella normativa di riferimento, sia per attualizzare ed adeguare la complessiva valutazione del rischio di commissione di reato, **anche alla luce dell'esperienza maturata dal momento dell'adozione del Modello e delle relative verifiche / aggiornamenti / adeguamenti compiuti**, oltre che dall'evoluzione della struttura societaria e della sua organizzazione.

L'attività di adeguamento del modello – intesa sia come integrazione che come modifica – è infatti volta a garantire l'efficace attuazione del modello stesso, non potendo ritenersi idoneo ed efficacemente attuato il modello organizzativo che nel corso del tempo abbia subito un processo di obsolescenza rispetto al contesto normativo di riferimento ed alla realtà organizzativa della persona giuridica in cui opera.

ATTIVITÀ SVOLTA

Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

In collaborazione con i vertici ed il personale del **Gruppo Spes,** si è proceduto ad acquisire le informazioni e la documentazione necessaria alla verifica ed all'aggiornamento del MOG adottato, secondo i criteri e le metodologie esposte nel **M.O.G. della società (cfr.) che**, ad eccezione delle parti e dei punti espressamente oggetto di riconsiderazione e modifica nella presente appendice di aggiornamento, **viene nel resto integralmente richiamato.**

Si è quindi proceduto ad una **rivalutazione dei rischi di commissione dei reati** già considerati per la redazione del MOG **ed alla valutazione del rischio relativo alle nuove ipotesi di reato e/o alle modifiche sulle norme preesistenti introdotte nel catalogo dl d. lgs. 231/01 ad opera delle novelle succedutesi nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento.**

La valutazione è stata compiuta **facendo riferimento a:**
esperienza maturata dall'adozione del MOG;
esistenza di procedure scritte;
informazioni raccolte;
numero delle persone coinvolte;
informazioni su pregressi di interesse giuridico/legale con riguardo al periodo successivo alla adozione del MOG;
condizioni operative normali ed anormali.

L**e informazioni disponibili sono state ritenute adeguate/sufficienti** ed i componenti del gruppo hanno effettuano la valutazione secondo criteri di giudizio generali, verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e soddisfacenti le condizioni di trasparenza.

In particolare sono risultate di assoluta rilevanza, ai fini perseguiti dalla presente attività di aggiornamento del MOG, le **informazioni ottenute dall'O.d.V. di Gruppo Spes** anche sulla scorta della verifica della documentazione inerente i controlli e le ispezioni effettuate, che hanno dato conto del costante monitoraggio, in ossequio alle previsioni del MOG e dello specifico protocollo allegato, mediante verifiche periodiche, adeguata raccolta di flussi informativi e periodici reporting nei confronti degli organi societari.

Altrettanto utili sono risultati **gli interventi di ulteriore aggiornamento ed implementazione del MOG che sono state effettuate medio tempore dalla società, anche su indicazione ed impulso dell'Organismo di Vigilanza.**

Sulla base dei dati raccolti è stato riconsiderato l'assetto organizzativo di **Gruppo Spes** per le finalità del d.lgs. 231/01, come riassunto nelle considerazioni e nelle indicazioni esposte nella sezione "valutazioni finali" di questo documento di aggiornamento.

- Documentazione utilizzata per l'attività di aggiornamento:
- Modello Organizzativo e relativi protocolli
- Codice Etico;

Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

- Procedure;
- Rapporti ODV;
- D.V.R.
- Ordini di servizio;
- Organigramma;
- Visura aggiornata CCIA.

VALUTAZIONI FINALI

Secondo la metodologia seguita e sopra descritta, si è conseguita una definizione della rilevanza del rischio di commissione dei reati presupposto in **GRUPPO SPES** sia per quanto riguarda quelli già contemplati nella precedente valutazione prodromica all'adozione del MOG, sia per quanto concerne quelli successivamente introdotti dal legislatore e non ancora considerati perché introdotti successivamente; tale attività - confrontata con l'efficacia dei controlli e degli altri elementi di *compliance* in atto presso la società - ha condotto alle seguenti considerazioni e valutazioni.
In sintesi ed in via generale, **GRUPPO SPES**, in ragione della tipologia e della complessità delle attività svolte e della sua organizzazione, continua a possedere un assetto societario e gestionale moderatamente esposto ad un rischio reato nella gran parte delle ipotesi di reato attualmente previste dal d. lgs 231/01 e ss. mm.
In particolare in **GRUPPO SPES** la valutazione di rischio reato espressa in precedenza ed aggiornata nel tempo, può essere in massima parte confermata, in dipendenza della **puntuale adozione** delle procedure contemplate nel MOG, **dell'applicazione dei principi del CODICE ETICO** e dell'attività di **monitoraggio e controllo svolta dall'Organismo di Vigilanza**.
A tale proposito merita sottolineare che GRUPPO SPES ha realizzato tutti gli interventi di adeguamento e di miglioramento organizzativo (tra cui una più adeguata ripartizione dei compiti e delle mansioni) previsti e suggeriti in occasione della prima stesura del MOG, il quale ha suggerito costantemente di procedere agli aggiornamenti del **MOG di GRUPPO SPES,** soprattutto con riferimento alle rilevanti novità normative che si sono susseguite dopo l'adozione del MOG e anche quelle recentemente introdotte e non ancora valutate nel Modello.

Quanto alle valutazioni del rischio di commissione delle ipotesi di reato del d.lgs. 231/01, più nello specifico si fa riferimento e ci si riporta, a quanto indicato nel documento Analisi attività sensibili.
Risulta inoltre che **GRUPPO SPES** ha aggiornato ed implementato il sistema di monitoraggio "**whistleblowing"**, così come previsto dal D.lgs. n. 24 dd. 10 marzo 2023, il cui aggiornamento è trattato separatamente ed a cui si rinvia, con affidamento dell'attività di ricezione delle segnalazioni alla Federazione Trentina della Cooperazione.

REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON RIFERIMENTO

Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

***INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI, TRUFFA IN DANNO DELLO STATO, DI UN ENTE PUBBLICO O DELL'UNIONE EUROPEA O PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE, FRODE INFORMATICA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO E FRODE NELLE PUBBLICHE FORNITURE* – ART. 24 D.LGS. 231/01**

La L. 137 del 9 ottobre 2023 (di conversione del D.L. 10.08.2023) ha apportato al D.lgs. 231/01 le seguenti modificazioni:

- *a) all'articolo 24, comma 1, dopo le parole: «di cui agli articoli 316-bis, 316-ter,» sono inserite le seguenti: «353, 353-bis,»;*

Art. 353 c.p. - Turbata libertà degli incanti

Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.
Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da euro 516 a euro 2.065.
Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata; ma sono ridotte alla metà.

Art. 353-bis c.p. - Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.

In base alle analisi condotte sono considerati applicabili alle Società del Gruppo SPES entrambi i reati.

ATTIVITÀ SENSIBILI

Attraverso un'attività di *control & risk self assessment* la Società ha individuato le seguenti attività (attuali o potenziali) sensibili e strumentali, nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi alcuni dei reati in materia di turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente così come inseriti nell'art. 24 del D.lgs. 231/01:

- Partecipazione a gare d'appalto pubblico;
- Partecipazione in ATI a gare d'appalto pubblico, gestione ed utilizzo di software;
- Affidamento diretto di attività da parte di Enti Pubblici e/o partecipate pubbliche.
- Contratti di avvalimento;
- Contratti di subappalto pubblico;
- Contratti di distacco di manodopera.

Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

➢ **PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Tutti i destinatari del Modello, al fine di evitare condotte che possano integrare i reati di *"turbativa d'asta"* (nelle forme sopra indicate) adottano prassi e comportamenti che siano rispettosi della legge, delle procedure aziendali, del presente Modello e del Codice Etico.
Inoltre, tutti i destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali di comportamento:

- divieto di impedire e/o turbare con violenza e/o minaccia la partecipazione di altri Enti a: gare d'appalto, aste giudiziarie, fallimentari e pubbliche in genere;
- divieto di offrire doni /o promesse allo scopo di impedire / turbare gare d'appalto, aste giudiziarie, fallimentari e pubbliche in genere;
- divieto di concordare con altri potenziali partecipanti le modalità, le percentuali di ribasso e quant'altro possa in qualche modo interferire sul regolare andamento di gare d'appalto, aste giudiziarie, fallimentari e pubbliche in genere;
- divieto di influire, con minaccia o violenza, doni o promesse o collusioni nel procedimento amministrativo diretto a stabilire il bando o altro atto equipollente.

➢ **ATTUAZIONE DEI PRESIDI DI CONTROLLO**

Si è inoltre ritenuto necessario integrare il codice etico come segue aggiungendo il punto 4.4.:

➢ **GENERALITA' NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PARTECIPAZIONE AD APPALTI PUBBLICI**

➢ ***1 -DOVERE DI CORRETTEZZA***

GRUPPO SPES agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti degli Enti Pubblici e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre imprese.
GRUPPO SPES si impegna a stabilire rapporti commerciali improntati alla correttezza e alla trasparenza, presentando offerte riferite al materiale/servizio/lavoro richiesto solo se in grado di fornirlo, come da richiesta e nei in termini e alle condizioni indicate e alle specifiche di qualità e quantità.
GRUPPO SPES si impegna a formulare offerte chiare nella descrizione dei beni e servizi da fornire, nella descrizione dei materiali e dei tempi certi nell'esecuzione dei lavori nonché prezzi chiari ed espliciti.
GRUPPO SPES si impegna al rispetto scrupoloso delle norme che disciplinano la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori alle Pubbliche Amministrazioni.

➢ ***2 -CONCORRENZA***

GRUPPO SPES si impegna ad astenersi da comportamenti anticoncorrenziali e a rispettare le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990 e ss.mm.ii. r e le norme contenute nel codice degli appalti pubblici (D.lgs. 36/2023).

Appendice di

AGGIORNAMENTO 2024 M.O.G. 231/01

Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevole, fraudolente o sleale, contraria alla libera concorrenza o altrimenti lesiva delle norme della buona fede, in virtù della quale i fornitori basano la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante: la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione della fornitura/lavori, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione della gara; l'acquiescente silenzio sulla esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata; un accordo per concertare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta; l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non partecipino all'invito, non concorrano alla gara, ritirino la loro offerta.

***

ESCLUSIONI: ART. 512 BIS C.P.
Per il tipo di attività svolta dalla società- attualmente non è applicabile l'art. 512 bis c.p. (trasferimento di valori); nel caso di trasferimento delle quote da parte dei soci della società è necessario informare con immediatezza l'ODV, affinché possa prendere in considerazione l'opportunità di effettuare una valutazione del rischio e gli opportuni controlli.

SINTESI

1. di implementare il MOG –con le valutazioni finali sopra specificate – da considerarsi parte integrante del MOG – parte speciale;
2. aggiornare il Codice Etico;
3. Informazione a dirigenti, responsabili ed a tutto il personale dipendente delle modifiche introdotte al MOG a seguito dell'attività di aggiornamento;
4. Formazione specifica degli addetti alle aree coinvolte dalle azioni di aggiornamento

NOTA:

Il presente aggiornamento è da considerarsi parte integratrice ed integrante il modello organizzativo e gestionale di GRUPPO SPES e viene allegato allo stesso per il richiamo alle parti ed ai punti da esso presi in considerazione, aggiornati e/o modificati.